

**IL DOPO
TERREMOTO**

 Annuncio del
commissario Ue Johannes
Hahn: la Commissione
europea terrà conto

 dell'impatto economico e
finanziario del tragico
sisma nella valutazione
del deficit italiano

Decreto per l'Emilia Ricostruzione al via

*Errani: il 95%
dei fondi previsti
sarà assegnato
alla nostra regione*

DA BOLOGNA STEFANO ANDRINI

Ad un mese dal terremoto in Emilia parte concretamente la ricostruzione. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio a Bologna dal presidente della Regione Vasco Errani al termine dell'incontro con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. Punto di partenza la firma del Decreto del presidente del consiglio dei ministri che ha fatto il riparto delle risorse. Dei due miliardi e mezzo disponibili il 95% andrà all'Emilia, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Un'altra buona notizia viene dall'Ue. La Commissione europea terrà infatti conto dell'impatto economico e finanziario del tragico sisma nella valutazione del deficit italiano. Lo ha detto il Commissario per le politiche regionali Johannes Hahn rispondendo ad una interrogazione presentata dalla presidenza del gruppo Pd al Parlamento europeo (David Sassoli, Andrea Cozzolino e Silvia Costa). Intanto la commissione affari costituzionali del Senato ha approvato il ddl sul finanziamento ai partiti. Una rapida approvazione da parte dell'Aula (che potrebbe discuterlo già oggi) consentirebbe di devolvere le tranches di luglio dei rimborsi alle aree colpite dal terremoto. «Il Decreto del presidente del consiglio sul riparto delle risorse – ha commentato Errani – è un elemento fondamentale per avviare il processo della ricostruzione».

Nello stesso decreto c'è il riconoscimento del contributo per i danni subiti dalle abitazioni e il loro miglioramento sismico pari all'80%. «Questo – ricorda il commissario alla ricostruzione – comporterà la verifica definitiva dei danni che ancora non è conclusa e se le risorse disponibili non saranno sufficienti come è presumibile a quel pun-

to bisognerà andare ad ulteriori finanziamenti». Intanto la Regione (che già sta sistemando e rafforzando 161 istituti) pubblicherà oggi un bando relativo alle scuole relativo moduli e prefabbricati per circa 16.000 studenti. «È un lavoro impegnativo ma fondamentale – ha spiegato Errani – perché per noi l'obiettivo irrinunciabile è garantire l'apertura del prossimo anno scolastico». Da parte sua il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha notato che ad oggi gli assistiti in Emilia Romagna sono 11.050: 8.479 ospitati nei campi tenda, 560 nelle strutture al coperto e 2.011 in strutture alberghiere. Per quanto riguarda le verifiche di agibilità sono quasi 23.000. Non è confortante il dato relativo alla agibilità: le case che hanno problemi strutturali sono infatti pari al 36%. Il capo della Protezione civile ha ricordato che entro luglio le verifiche si concluderanno anche se, ha osservato «questo non ci dirà ancora quante persone avranno bisogno di una soluzione abitativa provvisoria». Sempre Gabrielli ha reso noto che è già nella disponibilità della Regione la prima tranche del fondo nazionale che andrà a coprire le spese sostenute dai Comuni nelle prime 72 ore. Sarà questa l'unica erogazione anticipata. Le altre arriveranno solo dopo la rendicontazione.

Sul fronte delle donazioni private (sms compresi) il presidente Errani ha garantito la massima trasparenza. «Stiamo costruendo un programma – ha detto – che affideremo alla rete dove sarà possibile per tutti vedere dove vanno le donazioni». Alla vigilia di un altro decreto del presidente del consiglio dei ministri a favore delle imprese Errani ha chiuso il suo intervento con un nota positiva: «Basta andare in giro per vedere quante gru ci sono e quante imprese stanno già lavorando per ricominciare. Noi non chiediamo assistenza, ma ciò che è giusto perché la nostra terra sia per l'Italia un'opportunità e non un costo».

LA LOMBARDIA



IL GOVERNATORE: INACCETTABILE IL RIPARTO DEI FINANZIAMENTI

«Non voglio neppure credere che la notizia data dal presidente Errani sul riparto dei 2,5 miliardi di euro sia vera. Vorrebbe dire che il Governo non ha la minima idea dei danni che il terremoto ha provocato nel Mantovano». È dura la presa di posizione del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. «D'altra parte -

prosegue il governatore - questo Governo aveva già varato un decreto legge in cui stabiliva aiuti solo per l'Emilia-Romagna, ignorando completamente Lombardia e Veneto. E si era pure impegnato a discutere con noi il riparto dei fondi, cosa che non ha fatto. Ci opporremo in maniera decisa per a tutela dei nostri cittadini. E faremo valere le nostre ragioni per una revisione delle percentuali di riparto dei fondi».

I NUMERI

11.050

LE PERSONE ASSISTITE NEI CAMPI TENDA

8.479

QUELLE NEI CAMPI TENDA

23.000

LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ

I NUMERI

11.050

LE PERSONE ASSISTITE NEI CAMPI TENDA

8.479

QUELLE NEI CAMPI TENDA

23.000

LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ

